

**Ambiente.** Il Dm lascia ancora zone d'ombra operative

# La proroga del sistema Sistri non risolve tutti i dubbi

**Paola Ficco**

Il decreto ministeriale 9 luglio 2010 sulla proroga del Sistri non contempla solo la proroga al 1° ottobre, ma anche varie modifiche al sistema. Il Dm, pubblicato proprio il giorno (13 luglio) in cui

## TEMPI STRETTI

Secondo le aziende due sole settimane per avviare le nuove procedure sono troppo poche

il sistema attendeva il primo avvio operativo, non si occupa però di alcune criticità che preoccupano le imprese.

Il Sistri sarà utilizzato a decorrere dal 1° ottobre, per i rifiuti speciali, da piccoli e grandi produttori e gestori di rifiuti; per i rifiuti

urbani, da gestori pubblici e privati in Campania. I "facoltizzati" potranno iniziare ad iscriversi al sistema dal 1° ottobre. Le procedure di consegna e installazione dei dispositivi elettronici devono concludersi entro il 12 settembre; le officine autorizzate ad installare le black box non sono più vincolate al termine del 13 febbraio 2010 per la presentazione delle domande all'Ambiente. Le date dei corsi di formazione per le autoficine saranno rese note sul sito [www.sistri.it](http://www.sistri.it), resta valido il corso frequentato finora.

L'installazione delle telecamere si estende agli impianti di coincenerimento destinati al solo recupero energetico dei rifiuti e i comuni della Campania riceveranno i dispositivi elettronici dalla locale sezione Albo gestori. Per l'export, il produttore dei rifiuti accompagnati dall'allegato

VII, Regolamento 1013/2006 ("Elenco verde") inserisce nella chiavetta la copia restituita dal destinatario. La microraccolta dei pericolosi non è più soggetta a termine di accesso al sistema.

Non mancano però le criticità. Le chiavette Usb, come i registri di carico e scarico, vanno tenute nell'unità locale o sede dell'impresa per la quale sono stati rilasciati e resi sempre disponibili ai controlli. Stante l'accentramento del sistema, si poteva richiederli direttamente al gestore centrale del Sistri. Diminuiscono i contributi per i piccolissimi produttori di rifiuti pericolosi (da 1 a 10 addetti per unità locale) in ragione delle quantità (per la restituzione di quanto versato in più il Dm rinvia a [www.sistri.it](http://www.sistri.it)). Non si capisce perché il parametro non è stato esteso ai produttori più grandi. La disparità è evidente: un'unità locale con 10

addetti che produce 400 chili/anno di batterie al piombo esauste (40 pezzi) paga 60 euro/anno; un'unità locale con più di 500 addetti che ha come unico rifiuto 100 chili/anno delle stesse batterie (10 pezzi) paga 800 euro/anno. Nella definizione poi di «dipendente», il Dm menziona il defunto «contratto di formazione lavoro» e confonde i «lavoratori indipendenti» con gli «addetti». È ora ancora meno chiaro se gli «indipendenti» siano lavoratori autonomi, o con contratti atipici. Non è risolto il caso di rifiuti prodotti in luoghi non «unità locale» del produttore (manutenzioni, bonifiche, impianti mobili, ecc.) e quella del trasporto intermodale. Inoltre, il Dm stringe i tempi oltre il fattibile: il ministero dà per certo che Ccia e Albo riusciranno a consegnare i dispositivi entro il 12 settembre e che le imprese, in poco più di due settimane, saranno formate per gestire il Sistri. Spetterà alle associazioni di categoria (ancora prive di demo e manuale operativo da tempo promessi) assicurare la formazione e rispondere a migliaia di quesiti. Un tour de force che assomiglia ad una scommessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOLE 24 ORE

15/07/2010